

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 11/20
RIUNIONE DEL 9 DICEMBRE 2020

Il giorno 9 dicembre 2020, alle ore 10:00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 15550 del 30.11.2020, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con rettorale di prot. n. 15856 del 04.12.2020.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", adottato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento per il conferimento di incarichi aggiuntivi ai Dirigenti e al Personale tecnico-amministrativo di categoria EP

BILANCIO

5. Bilancio di previsione unico di Ateneo e.f. 2021 e Budget Triennale 2021/2023 – art. 11, c. 2 lett. e) Statuto

PROGRAMMAZIONE

- 5 *bis*. Programmazione triennale 2019-2021 – Rimodulazione

OFFERTA FORMATIVA

6. Offerta Formativa a.a. 2021/2022 – Proposte di nuova istituzione di corsi di studio e di modifica degli ordinamenti dei corsi accreditati

CONVENZIONI

7. Convenzione tra Sapienza Università di Roma e Università degli Studi della Tuscia per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea magistrale in Management delle scienze gastronomiche per il benessere, classe LM/GASTR
- 7 *bis*. Atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica militare

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

8. Stipula accordo di cooperazione internazionale con *Tver State University*, Russia
9. Varie ed eventuali.

É presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legale, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al link: bit.ly/unitus-linee-guida-oc.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alvaro MARUCCI	Prorettore Vicario	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica		X	
Prof. Vincenzo PISCOPO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Ezio SCARPINATO	Rappres. degli studenti		X	

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa telematicamente all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale f.f., con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:10.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico approva.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 10/20 del 18 novembre 2020.
Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore comunica il costante positivo andamento delle iscrizioni che alla data attuale registrano un incremento significativo rispetto alla stessa data dell'anno precedente, sulle triennali e sulle magistrali. Inoltre, ad oggi il dato degli iscritti perfezionati risulta essere già superiore di 150 unità al dato definitivo del precedente anno. La necessità di seguire la didattica a distanza ha determinato un anticipo delle iscrizioni rispetto alla consueta tempistica, ma l'incremento attuale fa ben sperare anche sul dato definitivo. Conferma quanto già annunciato in precedenti occasioni circa la crescita asimmetrica sui vari corsi di studio che è più significativa sui corsi di area scientifica, mentre su quelli di area umanistica è pressoché stabile; in qualche caso sono evidenti criticità sulle quali bisognerà riflettere sulle iniziative da intraprendere.

2.2. Il Rettore comunica che con D.M. 856 del 16.11.2020 è stato emanato il secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge 240/2010.

Il provvedimento prevede l'assegnazione alle istituzioni universitarie di 200 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2021 per il finanziamento complessivo di 3.331 posti di ricercatore di tipo b). Le modalità di ripartizione dei suddetti posti tra gli Atenei non si differenziano sostanzialmente dal precedente modello. Alla Tuscia risultano assegnati 25 posti, di cui:

- 10 posti in relazione alla dimensione dell'Istituzione, data dalla media dei docenti in servizio al 31/12/2010 e al 31/10/2020;
- 8 posti in proporzione alla somma ponderata di:
 - i. prodotto tra il numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale entro il primo anno fuori corso e il costo standard per studente dell'anno 2020 (peso 90%);
 - ii. numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nel 2019 (XXXV ciclo) con borsa di dottorato o forma di finanziamento equivalente (peso 10%);
- 7 posti al fine di riequilibrare la presenza dei giovani ricercatori nei vari territori, in proporzione a un coefficiente K, inversamente proporzionale al rapporto tra il numero dei ricercatori di tipo b) in servizio al 31/10/2020 rispetto al numero dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori.

La presa di servizio dei vincitori dei bandi che l'Ateneo emanerà dovrà avvenire entro il 30 novembre 2021, con possibili proroghe fino a Ottobre 2022. Il Rettore fa presente che, visti i tempi stretti entro cui operare, a breve organizzerà degli incontri con i Direttori dei

Dipartimenti per discutere le criticità e le necessità assunzionali. Sottolinea la necessità del miglior impiego delle risorse in questione per giungere a migliori *performance* didattiche attraverso una diversificazione dell'offerta formativa che comporti un incremento delle iscrizioni studentesche. Fa rilevare che i 37 Ricercatori a tempo determinato di tipo b) assegnati a UNITUS (12 posti del precedente piano e 25 di quello nuovo), in caso di ottenimento dell'abilitazione scientifica nazionale, andranno a ricoprire il ruolo di professore associato tra il 2024 e il 2025. Se si considera che ad oggi l'Università della Tuscia ha in organico 133 professori associati, l'eventuale passaggio da ricercatore di tipo b) a professore di II fascia per 37 unità corrisponde ad un incremento dei professori associati tra il 2024 e il 2025 di poco meno del 30%.

L'assegnazione delle risorse in parola comporta anche la necessità di attente riflessioni su più aspetti. L'investimento dell'Ateneo su 37 Ricercatori a tempo determinato di tipo b) determina infatti l'accantonamento di 7,4 P.O., ovvero 0,2 P.O. per ogni ricercatore a tempo determinato di tipo b) ($0.2 \text{ PO} \times 37 \text{ posti} = 7.4 \text{ PO}$). Inoltre, bisogna considerare il peso futuro che i 37 nuovi posti di Ricercatori a tempo determinato di tipo b) comporteranno sul rapporto spesa del personale/FFO+tasse. Infatti, l'incremento di stipendio da Ricercatori a tempo determinato di tipo b) a professori associati andrà a gravare sul bilancio di ateneo. Tutto ciò premesso determina l'assoluta necessità di incrementare le entrate dell'Ateneo, in relazione soprattutto al FFO. I margini di crescita sul fronte della ricerca, visti i positivi risultati attestati dall'Ateneo, appaiono più limitati rispetto a quelli che si possono raggiungere sul versante della didattica attraverso l'incremento del numero di studenti. Ricorda che attraverso i piani straordinari Unitus ha ottenuto negli ultimi anni circa 50 RTDB che impongono una seria riflessione in merito agli investimenti da effettuare sul fronte dell'offerta didattica tenendo presenti le competenze già disponibili in ateneo. L'argomento sarà oggetto di esame da parte del Senato, in occasione di una delle prossime sedute, alla luce dei dati definitivi sulle iscrizioni.

Il Rettore osserva, inoltre, come sull'attribuzione dei posti di RTDB abbia influito anche il numero degli iscritti ai dottorati di ricerca. Tale valore assume importanza su due indicatori dell'autonomia responsabile e sull'attribuzione del FFO. Rammenta l'investimento sul fronte dei dottorati di ricerca nell'ambito della programmazione triennale con l'assunzione di personale a tempo determinato per le esigenze amministrative funzionali alla qualità dei corsi di dottorato. Ricorda, inoltre, la politica di finanziamento adottata dall'ateneo in favore dei dottorati su aree di ricerca di base e di area umanistica e, al tempo stesso, l'importanza dell'acquisizione di risorse esterne per cofinanziare le borse di studio.

Il prof. Lacetera chiede se la quota pari a 0,2 P.O. prevista per il passaggio da RTDB ad associato, debba essere considerata a carico del Dipartimento che necessita della posizione oppure gravano sui P.O dell'Ateneo.

Il Rettore chiarisce che la quota pari a 0,2 P.O. grava, fino al passaggio a professore di II fascia, sui P.O. dell'Ateneo.

2.3. Il Rettore comunica che la Commissione, nominata nella seduta del CdA del 26 novembre 2020, in base a quanto disposto dalle Linee Guide per l'incentivazione dell'internazionalizzazione dei Corsi di Studio, approvate dal SA e dal CdA nelle sedute del 28.9.2020 e 30.9.2020, ha verificato e valutato le attività proposte dai Dipartimenti e rispettivi CCS rispetto agli obiettivi di internazionalizzazione di Ateneo, alle condizioni e criteri previsti dal D.M. 6/2019 (tabella K) e ss.mm. Le tipologie di intervento proposte hanno interessato n. 16 CCS come di seguito riepilogate:

Per i Corsi di Studio internazionali:

1. CdS interamente offerti in lingua straniera: 2 proposte
2. il Materiale didattico in Lingua Straniera (MLS)

Per gli Strumenti aggiuntivi di promozione variamente combinati in capo ad un medesimo CCS:

- Solo Produzione di Materiale didattico in Lingua Straniera (MLS) per insegnamenti erogati in lingua italiana: 5 proposte
- Insegnamenti aggiuntivi in lingua straniera combinati con Produzione di Materiale didattico in Lingua Straniera (MLS): 2 proposte
- *Summer e Winter school* rivolte ad un pubblico internazionale combinate con Produzione di Materiale didattico in Lingua Straniera (MLS): 4 proposte
- Solo *Summer e Winter school* rivolte ad un pubblico internazionale: 2 proposte.

La Commissione ha valutato positivamente tutti i progetti e propone che tutti siano idonei a ricevere il contributo previsto, secondo quanto già stabilito dal CdA nella seduta del 30.9.2020. La Commissione ha anche indicato ai CCS alcune raccomandazioni che rendono migliorabili le proposte, alcune integrazioni da effettuare e a tutti richiede di anticipare a gennaio 2021 la comunicazione (in occasione degli *International Open Day*), di creare una pagina di Dipartimento che presenti in inglese il progetto e di aggiornare il sito web di Dipartimento in lingua inglese.

L'argomento sarà oggetto di esame del CdA nella seduta del 10.12.2020.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 718/2020 del 26.11.2020 (**Allegato n. 1/1-2**) con il quale è stato previsto che:

- “1. I Dipartimenti individuano le attività formative e curriculari degli insegnamenti relativi al primo anno dei corsi di studio da svolgere, a partire dal 30 novembre 2020, in modalità mista ai sensi del Protocollo adottato dall’Ateneo in materia di emergenza Covid-19 (Fase 3), fatte salve eventuali successive disposizioni legate all’aggravarsi del quadro pandemico territoriale e alle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria.*
- 2. Le attività formative e curriculari di cui al comma 1 devono essere svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di emergenza Covid-19 a tutela della salute pubblica ed, in particolare, delle disposizioni di cui alle linee guida ministeriali di cui all’all.18 e al protocollo di cui all’all.22 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 nonché dello specifico Protocollo adottato dall’ateneo in materia di emergenza Covid-19.*
- 3. Restano ferme per gli insegnamenti degli anni successivi dei corsi di studio le disposizioni impartite con il D.R. n. 646/2020 del 1° novembre 2020.”*

Il Senato Accademico approva.

4. REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI AGGIUNTIVI AI DIRIGENTI E AL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI CATEGORIA EP

Il Direttore Generale f.f. illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Avvocatura.

“1. Quadro normativo di riferimento:

- Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;*
- Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia;*
- Regolamento Generale di Ateneo;*
- Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;*
- Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni del personale Dirigente e tecnico-amministrativo*

2. Situazione attuale

È pervenuta all’Ufficio Avvocatura la proposta relativa al Regolamento per il conferimento di incarichi aggiuntivi ai Dirigenti e al personale tecnico-amministrativo di categoria EP, con la finalità di disciplinare, ai sensi dell’art. 24, c.3 d.lgs.165/2001, degli artt. 26 e 27 del CCNL Personale Area

VII Dirigenza 05/03/2008 e artt. 71 e 75 del CCNL personale comparto Università 16/10/2008, i criteri e le procedure per il conferimento di incarichi aggiuntivi al personale Dirigente e tecnico-amministrativo di categoria Elevate Professionalità, svolti in ragione del loro ufficio.

Con l'articolato in esame si intende, altresì, regolamentare la corresponsione dei compensi relativi ai predetti incarichi.

Il testo regolamentare è stato oggetto di informativa nei confronti delle Organizzazioni Sindacali in data 21 novembre 2020.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c), dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta del Regolamento sopra indicato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per il parere previsto ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto."

Il dott. Sassari, considerate le motivazioni che hanno portato alla proposta regolamentare di cui trattasi, rileva che i fondi art. 65 del trattamento accessorio per gli EP sono incrementabili nella parte variabile del fondo, tanto è vero che si è adottata tale procedura mediante l'impiego dei fondi provenienti da progetti europei.

Per la distribuzione delle somme variabili è necessario rispettare il quadro normativo vigente. Gli incarichi aggiuntivi permettono la distribuzione di tali somme, confluite nel fondo in aggiunta a quelle canoniche (Fisse) previste per la costituzione di cui all'art. 65 CCNL 2016/2018.

Dal punto di vista logico giuridico non si può negare che il termine "aggiuntivi" sta a significare che integrano, che si aggiungono e, quindi, che non gravano sul fondo, come invece espressamente indicato al comma 1 dell'art.4. L'art. 4 prevede che tutti gli importi relativi agli incarichi aggiuntivi, conferiti direttamente dall'Amministrazione o da terzi, su designazione della stessa, confluiscono sul fondo art. 65 del CCNL 2016/2018. Propone quindi la seguente riformulazione dell'art. 4: *"I relativi compensi degli incarichi aggiuntivi dei dirigenti e delle elevate professionalità, conferiti dall'Amministrazione o da terzi, su designazione della stessa, confluiscono sui fondi della retribuzione accessoria previsti dai rispettivi CCNL."*

Il Direttore Generale f.f. concorda sul fatto che gli incarichi aggiuntivi conferiti dall'Amministrazione graveranno solo sulle risorse variabili (provenienti da progetti europei e *similia*) appostate nel fondo del trattamento accessorio, ma ritiene che tali aspetti tecnici, per gli addetti ai lavori, non possano essere espressamente indicati nel regolamento. Propone invece la seguente modifica del comma 1 art. 4 e di lasciare invariato il comma 2 del medesimo articolo:

"Le risorse correlate al pagamento dei compensi per gli incarichi conferiti dall'amministrazione sono appostate nel Fondo del Trattamento accessorio, come costituito a norma di CCNL."

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il testo regolamentare con la modifica suggerita dal Direttore Generale f.f.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO: il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO: il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTA la proposta di Regolamento sugli incarichi esterni del personale Dirigente e tecnico-amministrativo, emanato con decreto rettorale n. 139/20 del 26.02.2020;

DATO ATTO dell’avvenuta informativa nei confronti delle Organizzazioni Sindacali in data 21 novembre 2020,

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso della discussione,

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, previo parere favorevole del C.d.A., la proposta di Regolamento per il conferimento di incarichi aggiuntivi ai Dirigenti e al personale tecnico-amministrativo di categoria EP come da testo allegato (**Allegato n. 2/1-2**) modificando l’art. 4, comma 1, come segue:

“Le risorse correlate al pagamento dei compensi per gli incarichi conferiti dall’amministrazione sono appostate nel Fondo del Trattamento accessorio, come costituito a norma di CCNL.”

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENE0 E.F. 2021 E BUDGET TRIENNALE 2021/2023 – ART. 11, C. 2 LETT. E) STATUTO

Su invito del Rettore partecipano alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il dott. Fabrizio Rossi, Referente per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi, e il dott. Paolo Ceccarelli, Dirigente della Divisione II.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che sono stati resi disponibili ai Senatori i seguenti documenti e schemi contabili relativi alla proposta di bilancio di previsione unico di Ateneo per l'esercizio finanziario 2021 e Budget Triennale 2021/2023:

- *Budget economico 2021* (Allegato 1/1-1)
- *Budget investimenti 2021* (Allegato 2/1-1)
- *Budget economico triennale (esercizi 2021-2023)* (Allegato 3/1-1)
- *Budget investimenti triennale (esercizi 2021-2023)* (Allegato 4/1-1)
- *Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 Entrate* (Allegato 5/1-2)
- *Bilancio di previsione Riclassificato DI 394/2017 Uscite* (Allegato 6/1-10)
- *Prospetto riepilogativo 2021 Missioni e Programmi* (Allegato 7/1-8)
- *Nota illustrativa al Bilancio unico di previsione 2021 e bilancio triennale 2021-2023* (Allegato 8/1-57)
- *Relazione di accompagnamento al bilancio del Rettore* (Allegato A/1-30)

È stata, altresì, resa disponibile la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di previsione unico di Ateneo per l'es. fin. 2021 e per il triennio 2021-2023 (verb. n. 9/2020 del 4.12.2020).

Il Rettore ringrazia il dott. Ceccarelli, Dirigente della Divisione II, e il personale dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate che ha contribuito alla stesura dei documenti del bilancio. Osserva che il bilancio di previsione è stato completato da tempo, ma si è deciso di trattare l'argomento nell'odierna seduta per consentire specifici approfondimenti sulla possibile consistenza del FFO 2021 nonché su alcune voci di spesa del personale, ancora incerte a legislazione vigente, connesse agli incrementi stipendiali dei docenti legati all'inflazione programmata, che sono definiti annualmente da DPCM, e al rinnovo del contratto nazionale del personale tecnico-amministrativo. Anche per l'anno 2021 l'Ateneo può contare su un bilancio sano con un incremento del FFO, seppure calcolato in misura più prudente rispetto a quello previsto a livello nazionale. Nel documento è evidente una riduzione dei proventi sulla didattica derivante non da una previsione di decremento degli studenti, tenuto anche conto dell'aumento delle immatricolazioni, ma da una riduzione delle entrate dovute al provvedimento "no tax area", compensate solo in parte da un aumento del FFO. Inoltre, la voce dei costi del personale è stata calcolata tenendo conto delle procedure in corso e dell'attribuzione di P.O. ai vari dipartimenti. La stima dei proventi sulla ricerca è prudente e da rettificare in corso d'anno in quanto risulta estremamente difficile per i dipartimenti prevedere le entrate derivanti da convenzioni e progetti

di ricerca.

Il Rettore comunica inoltre che, nell'intento di razionalizzare i documenti che compongono il bilancio, la sua relazione di accompagnamento descrive la politica futura dell'Ateneo, in base alle linee tracciate dagli Organi di governo negli ultimi anni. Nella relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo, i cui lavori auspica possano concludersi entro il mese di marzo 2021, verranno descritte le attività poste in essere nel corrente anno. Prosegue soffermandosi sinteticamente sugli obiettivi per il 2021, collocati all'interno delle Linee guida del triennio 2021/2023 e incentrati sui temi più caratterizzanti per l'Ateneo: miglioramento dell'offerta formativa, sviluppo della ricerca, comunicazione e immagine dell'ateneo, potenziamento dei servizi agli studenti, promozione dell'internazionalizzazione, terza missione, razionale programmazione del fabbisogno, formazione e welfare.

Lascia la parola al dott. P. Ceccarelli e al dott. F. Rossi per l'illustrazione degli aspetti tecnici del documento in esame

Il dott. Ceccarelli ringrazia il Rettore per le parole esternate nei suoi confronti e dei suoi collaboratori ed illustra la seguente relazione dell'Ufficio Bilancio e *Reporting*.

“Quadro normativo

- *Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280” all'art. 1-ter;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;*
- *Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240” - art. 4,c. 2 e art. 5, c.1;*
- *Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 “Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012”;*
- *Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019;*
- *D.l. 8 giugno 2017, n. 394*
- *Statuto di Ateneo - art. 11, c. 2), lettera e);*
- *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, - art. 6;*
- *Manuale di Amministrazione di Ateneo, artt. 7 e 12.*

Bilancio unico di previsione di Ateneo

Il bilancio unico di previsione di Ateneo previsto dal D. Lgs. 18/2012, si compone di budget economico 2021, budget degli investimenti 2021, e budget triennale 2021-2023.

Ai sensi del D.l. 394/2017 viene sottoposto anche lo schema di bilancio di previsione finanziario di cassa riclassificato per SIOPE e per Missioni e Programmi.

Secondo quanto previsto dall'art. 7 del Manuale di Amministrazione la previsione contiene il quadro dei costi, dei ricavi e degli investimenti, previsti per il 2021-2023 dell'Ateneo. I criteri utilizzati nella determinazione di tutte le poste contabili sono conformi ai principi richiamati nel D.D. n. 1055 del 30/05/2019.

Per il dettaglio delle singole voci e relative descrizioni e commenti si rimanda alla documentazione allegata e alla Nota illustrativa."

Il Dott. Ceccarelli procede a fornire sinteticamente alcune informazioni sulle principali poste del bilancio di previsione previste.

La voce principale ovviamente è rappresentata dal fondo di finanziamento ordinario iscritto nel bilancio di previsione nel 2021 per un importo pari a 40 milioni e 447.000,00 che risulta incrementato di circa un milione rispetto all'assegnazione avuta nel 2020. L'aumento è derivato dall'applicazione di un incremento nello stanziamento del Sistema previsto appunto per il 2021 con una percentuale però inferiore rispetto a quella prevista per il Sistema. Questo ovviamente per rispettare il criterio prudenziale dell'iscrizione dei proventi nella misura più bassa possibile. Inoltre, viene applicata una maggiorazione dell'assegnazione per la "No Tax Area" in relazione allo stanziamento previsto a livello di sistema in quanto lo stanziamento ministeriale è praticamente raddoppiato rispetto a quello definito in precedenza, dal momento che la "No Tax Area" è stata modificata nel corso del 2020 portando il livello di esonero totale da 13 mila a 20mila euro. Sul versante dei costi previsti, come sempre la parte più cospicua riguarda i costi del personale, che assorbe una quota importante del budget costi dell'Ateneo. La previsione di questi costi è stata elaborata tenendo conto delle cessazioni e delle assunzioni previste, nonché della dinamica stipendiale del personale di ruolo. Ricorda che nel computo è stato considerato l'incremento per scatti del personale docente e l'incremento da DPCM che adegua gli stipendi all'inflazione programmata. In questo caso è stata applicata nel triennio una percentuale stimata annualmente dello 0,7% annuo. Per il personale t.a. è stata considerata una stima degli oneri del rinnovo contrattuale del CCNL pari a 400.000 euro.

La combinazione dei dati relativi ai proventi e ai costi del personale previsti individua un rapporto d. Lgs. 49/2021 pari a 75,22% nel 2021, con un indicatore di sostenibilità economico finanziario (ISEF) pari a 1,09, entrambi quindi al di sotto dei limiti previsti.

I costi della gestione corrente sono previsti per un valore medio annuale di circa 7 milioni di euro e tra questi l'acquisto di servizi e i costi per utenze rappresentano il 50%.

Il budget economico chiude con una prevalenza dei costi previsti rispetto ai proventi, per un importo complessivo nel triennio di 2,6 milioni di euro, coperti attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali, come previsto dalle norme. La tendenza, comunque, nel triennio è quella di una riduzione dello sbilanciamento costi-ricavi, delineando un percorso verso l'equilibrio così come

previsto dalle norme.

Per quanto riguarda il budget degli investimenti, si evidenzia un importo consistente nel triennio, pari a 8,7 milioni di euro ripartiti in 2,8 milioni di euro nel 2021, 2,7 milioni nel 2022 e 3,2 milioni nel 2023. Sulle voci di investimento ha giocato un ruolo importante il progetto di recupero della ex caserma Palmanova, cofinanziato da parte del MUR per il progetto di recupero della ex caserma Palmanova, degli 8,7 milioni di euro 6 milioni circa verranno finanziati con le risorse dell'Ateneo attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali.

Infine, si sofferma sulla voce “svalutazione dei crediti” prevista nel budget economico con l'imputazione a bilancio di oltre 1.000.000 di euro per crediti non riscuotibili nel triennio. Tale previsione consente di affrontare in maniera consapevole le possibili difficoltà sul fronte della esigibilità dei crediti. Coglie l'occasione per ribadire la raccomandazione alle strutture di segnalare con tempestività le eventuali posizioni creditorie che sono a rischio o lo potrebbero diventare. Sulla questione insieme ai delegati prof. M. Masi e dott. F. Rossi è stata avviata una attività di monitoraggio e di verifica di alcuni indicatori per le varie strutture in modo tale che si possano affrontare alcune situazioni ovviando a rischi di instabilità di bilancio.

Il dott. Ceccarelli si rende disponibile ad approfondire qualche voce a seguito di eventuali richieste specifiche.

Il dott. Rossi ricorda che, ad aprile u.s. in occasione del parere al bilancio consuntivo, in Senato Accademico ci si era prefissati l'obiettivo di attivare incontri periodici con i direttori dei dipartimenti ed il personale amministrativo per l'analisi e il miglioramento dei flussi informativi connessi al processo di bilancio; purtroppo tali iniziative sono state condizionate in questo periodo dall'emergenza sanitaria.

Sottolinea, inoltre, l'importante lavoro di razionalizzazione delle informazioni contenute nei documenti accompagnatori al bilancio di previsione ed auspica che per il futuro di poter dar seguito ad incontri in presenza sui principali aspetti connessi l'informativa di bilancio.

Il Rettore sottolinea come l'obiettivo della maggior condivisione dei processi che sottostanno alla predisposizione del bilancio rappresenta un preciso obiettivo dell'Ateneo. Ritiene che anche i Direttori condividano la fattibilità di incontri *ad hoc* già in prospettiva dei lavori del consuntivo, che dovranno essere tenuti in modalità telematica per la criticità del momento.

Riguardo agli investimenti a cui ha fatto accenno il dott. Ceccarelli, come esplicitato nella sua relazione, grazie al cofinanziamento ministeriale si sono potuti prevenire importanti investimenti finalizzati al recupero della ex caserma Palmanova; inoltre, si è in attesa di conoscere esiti del progetto di efficientamento energetico di Riello. Il Ministro ha annunciato nuovi bandi nel 2021 e nel 2022 per un totale di circa un miliardo di euro destinati ad investimenti infrastrutturali nelle università. Fa presente, inoltre, che sui progetti cantierabili le richieste delle università sono state poco superiori alle disponibilità del ministero. Da ciò deriva una positiva probabilità di finanziamento a fronte di progetti ben costruiti e presentati.

Il Direttore Generale f.f. richiama l'attenzione sulla voce di costo del personale, che rappresenta la voce di costo più rilevante del bilancio e, in particolare, sugli effetti del nuovo Piano

straordinario dei ricercatori a tempo determinato di tipo b). È un'ottima notizia perché favorisce l'ingresso di giovani ricercatori ed è strategico per rafforzare le prestazioni della ricerca, ma al tempo stesso l'Ateneo deve effettuare una rigorosa programmazione del reclutamento che possa garantire la sostenibilità della spesa del personale in una prospettiva pluriennale. Tutto ciò comporta, da un canto una costante e puntuale azione di monitoraggio, da parte dell'Amministrazione, della dinamica stipendiale e, dall'altro, una tensione da parte delle strutture didattiche e di ricerca verso il miglioramento delle rispettive prestazioni didattiche e di ricerca legate ai parametri FFO e alle tasse per favorire l'incremento progressivo dei ricavi in bilancio, in misura proporzionale all'aumento dei costi del personale.

Il Rettore osserva che gli aspetti evidenziati dal Direttore Generale f.f. vengono costantemente ribaditi in quasi tutte le riunioni degli Organi. Evidenzia, inoltre, il necessario incremento del numero degli studenti al fine di renderlo maggiormente proporzionato rispetto alla consistenza del corpo docente nell'arco del quadriennio.

Il dott. Sassara esprime il proprio apprezzamento nei confronti di coloro che hanno redatto il bilancio a fronte di una riduzione della documentazione e della razionalizzazione del complesso impianto in modo da rendere comprensibile il documento anche a coloro che non sono addetti ai lavori. Ringrazia il Rettore per la presentazione di una relazione di cui condivide in linea generale l'indirizzo politico. Si sofferma sui seguenti punti.

1. Aggiornamento organizzazione amministrazione centrale: osserva che l'argomento si ripropone in fase di discussione di ogni bilancio. Ritiene che la riorganizzazione debba essere rivista a livello generale di Ateneo e non essere limitata alle strutture dell'amministrazione centrale.
2. Apprezza la previsione di nuove assunzioni e di percorsi di crescita in favore del personale in servizio anche al fine di sviluppare nuove competenze. Osserva che i percorsi di crescita debbano essere sempre previsti per non precludere al personale in servizio di fare carriera con il rischio di spegnere l'interesse nello svolgere le proprie attività lavorative.
3. Ringrazia il Rettore per il nuovo Regolamento welfare e spera che entro fine anno possano essere portati a termine i vecchi bandi welfare per contributi assistenziali non emanati nel 2017, 2018 e 2019.
4. Chiede chiarimenti sull'eventuale aumento contrattuale di 400 mila euro previsto in via cautelativa in bilancio che di contro non sono riscontrabili sui costi del personale che registrano invece un decremento di 375 mila euro. Il dato tra l'altro fa sorgere perplessità sulle possibilità di eventuali nuove assunzioni necessarie per la copertura dei posti lasciati vacanti per i pensionamenti. Il suo timore è che la cifra stanziata non sia sufficiente a coprire le esigenze derivanti dai pensionamenti.
5. Docenti a contratto incremento nel 2021 di oltre 50 mila euro. Ogni anno si dice di diminuire la voce di spesa ma ciò non avviene anzi si incrementa.
6. Condivide la necessità di porre massima attenzione al rapporto Costi personale/FFO + tasse ma fa notare che la spesa più consistente è quella relativa al personale docente che dal 2021 sarà di circa 2 milioni di euro in più, considerato che nella programmazione del personale si

prevede l'assunzione di ben 37 RTDB.

Il Rettore fa osservare che il richiamo nella sua relazione alla migliore organizzazione è volto a migliorare la condivisione dei processi tra amministrazione centrale e dipartimenti e giungere ad una uniformità di procedure tra le strutture. Tale obiettivo è comune a tutti gli Atenei. Nella relazione non si fa riferimento alla riorganizzazione del personale t.a. che rappresenta un argomento di specifica competenza del Direttore Generale.

L'aumento dei costi del personale docente è in gran parte derivante dai piani straordinari. E' importante non confondere costi del personale con le capacità assunzionali dell'ateneo. Sottolinea che da quando ricopre la carica di Rettore le capacità assunzionali hanno sempre coperto i pensionamenti del personale t.a.

Il Direttore Generale f.f. sottolinea che la voce di spesa del personale t.a. tiene conto del reclutamento deliberato dal CdA nel corso del 2020 e dell'elevato numero di cessazioni del 2020 e di quelle previste nel 2021.

Per quanto riguarda la voce del trattamento accessorio, la stessa non può essere paragonata a quella dell'anno precedente poiché il fondo 2021 subirà la decurtazione stabile delle risorse che saranno utilizzate per la progressione economica e che confluiranno nel capitolo stipendiale del personale TA. Inoltre, non può essere paragonata con quella dell'anno precedente perché in questa fase non si ha conoscenza delle risorse variabili che saranno note più avanti e che aumenteranno la consistenza del fondo.

Il dott. Ceccarelli conferma che la voce di bilancio riferita ai compensi del DG è a sè stante, sia come capitolo finanziario che come conto economico. Per completare quanto già esposto dal Rettore per il personale t.a. a tempo determinato informa che bisogna tener conto anche del fatto che gli stanziamenti già presenti in bilancio per il personale in servizio sono oggetto di riassegnazione ad inizio anno.

Riguardo ai contratti di docenza osserva che il relativo stanziamento è funzione dell'offerta formativa varata e che, per quanto possibile, il relativo finanziamento grava sui fondi esterni delle convenzioni per la didattica, senza riflessi quindi sui saldi del bilancio.

In merito al costo del personale docente, bisogna considerare la voce in combinazione con la riduzione del costo del personale ricercatore per i passaggi alla categoria superiore e ricordare la dinamica stipendiale degli scatti biennali, anziché triennali, del DPCM. Tali oneri che si aggiungono a quelli derivanti dal rinnovo del CCNL del personale t.a. ammontano a oltre il milione di euro. La voce assume quindi una consistente rilevanza all'interno del bilancio perché incide in maniera consistente anche sul rapporto delle spese di personale rispetto alle entrate. Per quanto riguarda la differenza rilevata sulle spese di personale rispetto al dato del budget approvato nel 2020, bisogna tener conto che il confronto proposto nella documentazione è tra il budget iniziale 2020 e un previsto effettivo massimo del 2021. Sarebbe più opportuno confrontare il dato effettivo di preconsuntivo 2020, cosa che ci si propone di effettuare dalle prossime scadenze, in modo tale che alcune voci possono essere confrontate non solo con la previsione iniziale dell'anno precedente ma anche con l'andamento in corso.

Il Rettore concorda sulla osservazione del dott. Sassara di pervenire alla riduzione dei contratti di docenza, come indicato anche nella sua relazione di accompagnamento al bilancio. Evidenzia però che bisogna tener conto, non tanto del costo totale dei contratti, che, essendo una grandezza estensiva, tende inevitabilmente ad aumentare con l'espandersi dell'offerta formativa dell'Ateneo, quanto la percentuale degli insegnamenti assegnati per contratto o per supplenza rispetto al totale, non la spesa complessiva dei contratti di docenza. Evidenzia inoltre che si impegnerà per coprire più contratti di docenza possibile con fondi esterni. A tale riguardo deve dare atto dello straordinario lavoro di razionalizzazione degli insegnamenti svolto dai dipartimenti nell'ottica della riduzione della spesa e ai meriti di tutti i ricercatori (a tempo indeterminato e a tempo determinato) che negli ultimi anni portano avanti un carico didattico importante, con un forte senso di appartenenza all'Ateneo e conseguendo personali soddisfazioni nella loro crescita professionale. In merito fa rilevare come la quasi totalità dei Ricercatori a tempo determinato di tipo b) abbiano ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale. Coglie quindi l'occasione per rinnovare un particolare ringraziamento a tutti i ricercatori per il prezioso contributo che forniscono sul versante della didattica. Inoltre, riguardo ai costi del personale, ribadisce quanto evidenziato dal dott. Ceccarelli circa il confronto tra i costi preventivati per l'esercizio 2021 e quelli sostenuti nel 2020.

Il prof. Ricci ringrazia il Rettore, il dott. Ceccarelli, la dott.ssa Moscatelli e il dott. Rossi per i documenti di bilancio prodotti. Si associa inoltre ai ringraziamenti espressi dal Rettore nei confronti dei ricercatori per l'importante contributo offerto nell'ambito della didattica. Immagina che l'incremento dei contratti di insegnamento sia dovuto al previsto ampliamento dell'offerta formativa del prossimo anno. Chiede delucidazioni circa la tipologia di fondi esterni sui quali andranno a valere i costi dei predetti contratti, che immagina siano connessi all'ampliamento dell'offerta formativa e alla internazionalizzazione dei corsi. Ritieni che, seppure siano previste risorse aggiuntive nell'ambito della internazionalizzazione, crede che tali risorse saranno riservate inizialmente soprattutto al lancio dei nuovi corsi per la loro pubblicizzazione, e per il tutoraggio. Ritieni quindi necessario prevedere anche la copertura degli insegnamenti a contratto con fondi *ad hoc*. Osserva, inoltre, che sarebbe opportuno l'incremento dell'importo minimo di 25 euro/ora di remunerazione dei contratti in quanto tale somma, almeno per alcune discipline, appare disincentivante ai fini della copertura degli insegnamenti stessi.

La prof.ssa Laureti fa presente che i costi dei contratti di insegnamento del DEIM gravano in gran parte su fondi derivanti da convenzioni con l'Aeronautica militare e con l'Esercito e che l'incremento della voce previsto nel prossimo anno è determinato da specifiche esigenze dei corsi di interesse delle predette forze armate che ricorda essere di significativa importanza nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo. L'importo della remunerazione oraria dei predetti contratti è dettato dalla specifica tipologia di insegnamento e dalle modalità di erogazione dello stesso ma potrebbe essere rivisto se ne sorgesse la necessità. Si associa al ringraziamento espresso dal Rettore a tutti i ricercatori e in generale a tutti i docenti a tempo definito per il contributo fondamentale dagli stessi fornito sul fronte della didattica. Ringrazia infine il Pro-Rettore e tutti coloro che si sono adoperati per il positivo esito del progetto di riqualificazione edilizia del

complesso di Santa Maria del Paradiso, che consentirà il recupero della ex caserma e la realizzazione di una iniziativa che il DEIM attende da molti anni.

La prof.ssa Vallozza formula le seguenti osservazioni.

Dal punto di vista formale, ringrazia tutti coloro che hanno lavorato alla stesura del bilancio di previsione per la chiarezza dei documenti e l'accessibilità agli stessi anche da parte dei non addetti ai lavori. Constata il positivo replicarsi di anno in anno della solidità del bilancio dell'Ateneo, una solidità da non considerare come un fatto scontato, dato il generale difficile contesto finanziario. Sottolinea che tale risultato di bilancio rappresenta anche il frutto del lavoro attento e lungimirante condotto nel recente passato dall'amministrazione dell'Ateneo.

Dal punto di vista sostanziale ritiene che nell'ambito della ricerca dovrebbe essere ripristinata una forma di sostegno per quelle zone meno privilegiate e competitive nel reperimento di fondi. Si riferisce in particolare all'area umanistica, che non sempre riesce ad esprimersi sul piano della didattica ma soprattutto sul piano della ricerca in modo adeguato. Propone di prevedere forme di sostegno in favore dei più giovani come compensazione per lavoro che viene spesso svolto a titolo volontario.

Sul fronte della didattica in generale apprezza il richiamo al valore del 7.4 per PO e alla lettura data dal Direttore Generale f.f. riguardo alla spesa del personale. Da tale richiamo si deduce un carico di responsabilità di carattere etico nella scelta del personale RTDB. Il panorama positivo delineato dal Rettore sulla ricerca e sulla docenza che ha consentito agli RTDB il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso ai ruoli di II e di I fascia, rende necessario porre massima attenzione nello scegliere e nell'ottimizzare le risorse in fase di progetti assunzionali per sopperire anche alle esigenze dei contratti.

Il prof. Fiorentino si unisce ai ringraziamenti esternati al Dirigente della Divisione II, al Referente per il bilancio e al Direttore Generale f.f., che hanno mostrato di saper lavorare intensamente e in sinergia tra loro per produrre nei tempi previsti i documenti in esame. Esterna inoltre un ringraziamento particolare al Rettore per la sua relazione di accompagnamento al bilancio che presenta interessanti prospettive di sviluppo. Concorda sulla necessaria circolarità delle informazioni tra amministrazione centrale e dipartimenti per una maggiore condivisione dei processi amministrativi e uniformità dei vari procedimenti legati al bilancio. Inoltre, raccoglie e sostiene la proposta della prof.ssa Vallozza di prevedere forme di sostegno alla ricerca dell'area umanistica per le difficoltà della stessa nel reperimento di fondi destinati alla ricerca.

La prof.ssa Petrilli ringrazia tutti coloro che hanno lavorato al bilancio di previsione. Chiede se mediante il previsto «*Regolamento per l'incentivazione del personale docente che partecipa in maniera proattiva al processo di sviluppo della ricerca di Ateneo*», citato nella relazione del Rettore di accompagnamento al bilancio, si voglia consentire anche un accesso facilitato ai fondi interni, importanti per incoraggiare l'impegno di tutti a reperire fondi esterni.

Il Rettore assicura che verrà chiarito ai Dipartimenti su quali fondi esterni graveranno i contratti di insegnamento e da quale fonte deriva la determinazione del contributo orario stabilito

per i contratti stessi. Si unisce alla prof.ssa Laureti per i ringraziamenti al Pro-Rettore che alacramente si è adoperato per la presentazione al Ministero del progetto di recupero della ex caserma Palmanova.

Fa osservare che il controllo del rapporto spesa del personale/FFO + tasse risulta essere una operazione alquanto complessa soprattutto per via delle dinamiche collegate ai piani straordinari che da un lato offrono possibilità assunzionali agli Atenei ma dall'altro impongono precisi vincoli finanziari. Considerato che gli RTDB rappresentano dei potenziali futuri professori, è necessario che si tenga conto delle loro capacità sul fronte della ricerca ma anche in base alle esigenze didattiche dell'Ateneo, in prospettiva del loro peso ai fini del possesso dei requisiti qualitativi di docenza previsti per la sostenibilità dell'offerta formativa.

La CRUI ha più volte chiesto un supporto al Ministero per assumere Ricercatori a Tempo Determinato di tipo a), anche per evitare che l'area umanistica e quella delle scienze di base risultassero penalizzate dal punto di vista assunzionale a causa delle difficoltà di reperimento fondi esterni. Il Rettore comunica inoltre che sta lavorando su tre fronti per individuare, con l'accordo di tutti i Direttori, iniziative finalizzate al sostegno della ricerca di base delle aree maggiormente sofferenti:

1. Individuare dei meccanismi virtuosi affinché parte dei proventi della ricerca finanziata dall'esterno possano essere impiegati per far crescere l'Ateneo nel suo complesso, stimolando al tempo stesso quegli investimenti più utili alla crescita dei giovani e della comunità, come le borse di dottorato di ricerca e le posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo a);
2. Riconoscere incentivi ai colleghi che assicurano il reperimento di finanziamenti esterni in modo da favorire l'incremento dei proventi della ricerca;
3. Raccogliere risorse con un meccanismo perequativo di sostegno reciproco che compensi la carenza di finanziamenti da parte dello Stato su aree che storicamente hanno portato al Paese importanti soddisfazioni.

Il Rettore ringrazia il dott. F. Rossi e il dott. Ceccarelli che abbandonano il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, *“Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280” all'art. 1-ter;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;*

VISTO il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* art. 4 c. 2 e art. 5 c.1;

VISTO il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 *“Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012”*;

VISTO il Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019;

VISTO il D.l. 8 giugno 2017, n.394;

VISTO lo Statuto con particolare riferimento all’art. 11, c. 2), lettera e);

VISTO il Regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all’art. 6;

VISTO il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento agli artt. 7 e 12;

CONSIDERATI i principi di (1) *“universalità”*, di cui all’art. 2 co.1 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, secondo cui nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell’attività amministrativa e secondo cui sono vietate le gestioni fuori bilancio e di (2) *“unità”* del bilancio, secondo cui il singolo ateneo è un’entità unica e unitaria, e unico è il suo bilancio di previsione annuale;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 4 dicembre 2020;

VISTA la Relazione di accompagnamento al bilancio del Magnifico Rettore;

ai sensi dell’art. 11, comma 2, lett. e), dello Statuto di Ateneo, all’unanimità esprime parere favorevole in merito al *“Bilancio di previsione unico di Ateneo 2021”*, al *“Budget triennale 2021-2023”* e ai relativi allegati.

Gli atti saranno allegati al verbale del Consiglio di Amministrazione del 10.12.2020.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

5 bis. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021 – RIMODULAZIONE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Programmazione.

"1. Quadro normativo di riferimento

- Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 - art. 1-ter, comma 1;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - art. 1, c. 4;
- D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, e in particolare l'art. 4, c. 5, "Programmazione triennale del personale" e l'art. 10 "Programmazione finanziaria triennale del Ministero";
- Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - art. 6 "La programmazione e il bilancio di previsione";
- Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019, n. 989 "Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- Decreto Direttoriale 9 dicembre 2019 n. 2503 "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2019, n° 989";
- Delibera del Senato Accademico del 27 gennaio 2020 Punto 5: Programmazione Triennale D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019;
- Delibera Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020 punto 4 - Programmazione Triennale 2019-2021 ai sensi del DM 989/2019 - Programma di Ateneo;
- Decreto Ministeriale 6 agosto 2020 n. 435 relativo all'integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021.

2. Situazione attuale

L'Università degli Studi della Tuscia, come previsto dall'articolo 1 del D.M. 9 dicembre 2019, n. 2503, ai fini dell'assegnazione delle risorse messe a disposizione per la Programmazione triennale 2019-2021, in attuazione dell'articolo 2 del D.M. 25 ottobre 2019, n. 989, ha provveduto entro il 14 febbraio 2020 a:

- a. allegare l'ultimo documento disponibile di programmazione di cui all'articolo 1, comma 2, del D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 adottato dagli Organi di governo;
- b. indicare, secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.D. 9 dicembre 2019 n. 2503, il proprio programma per la realizzazione degli obiettivi, selezionati tra quelli all'articolo 1, comma 3, del D.M. 25 ottobre 2019, n. 989, per cui intendeva concorrere.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2, lettere b) e c) del medesimo articolo, il programma presentato prevedeva:

- i) la scelta di un numero massimo di 2 obiettivi tra quelli indicati nella tabella 1 del D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 e almeno due indicatori con i relativi target per ogni obiettivo scelto, assicurando la coerenza tra azioni e indicatori di risultato selezionati. Ciascun obiettivo doveva essere realizzato attraverso almeno una delle azioni riportate nella predetta tabella 1;

ii) un importo massimo complessivo per il triennio che non poteva superare il valore più alto tra il 150% dell'assegnazione confermata per il periodo 2016 – 2018 e il 3,5% del Fondo di finanziamento ordinario o del contributo di cui alla L. 243/1991 nell'anno 2018.

In seguito all'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il MUR ha emanato il Decreto Ministeriale 6 agosto 2020 n. 435, relativo all'integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 nel quale, ritenendo di non poter procedere alla valutazione dei programmi presentati e al contempo di assicurare agli Atenei, nelle more della definizione delle nuove linee generali d'indirizzo, l'erogazione delle risorse relative alla programmazione triennale per gli anni 2019 e 2020, ha stabilito all'art. 1 che gli atenei provvedono autonomamente:

- a) all'attuazione delle azioni contenute nei programmi presentati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 989/2019 ritenute tuttora compatibili con i cambiamenti dettati dalla predetta emergenza, provvedendo in ogni caso alle eventuali azioni di reclutamento a valere integralmente sulle proprie facoltà assunzionali;
- b) alla rimodulazione dei programmi presentati in coerenza con le indicazioni contenute nella nota ministeriale n. 798 del 4 maggio 2020, per la copertura dei costi non già finanziati a valere sui dd.mm. 13 maggio 2020 (prot. n. 81) e 14 luglio 2020 (prot. n. 194).

Il suddetto Decreto ha assegnato all'Università degli Studi della Tuscia un totale di € 732.729 (tabella 1 – quota programmazione triennale 2019 e 2020 – art.1 c.2) per gli anni 2019 e 2020.

Entro il mese di dicembre 2021, il MUR provvederà al monitoraggio dell'utilizzo delle predette risorse e dei risultati raggiunti. Le somme eventualmente non utilizzate saranno recuperate a valere sulle assegnazioni del FFO relative all'anno successivo.

Nel Programma di Ateneo sono stati scelti i seguenti obiettivi (e le relative azioni):

- B - RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA (B_A - Dottorato di ricerca)
- D – INTERNAZIONALIZZAZIONE (D_A - Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero e D_B – Corsi di studio internazionali e attivazioni di sedi all'estero)

Si ritiene, pertanto, di dover procedere ad una rimodulazione del Programma di Ateneo a seguito degli eventi intervenuti nel corso dell'anno.

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere sulla rimodulazione della Programmazione Triennale 2019-2021 ai sensi del Decreto Ministeriale 6 agosto 2020, n. 435 relativo all'integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021, secondo quanto riportato nell'allegato "Programma di Ateneo – Rimodulazione", per un totale di € 732.729."

Il Rettore illustra sinteticamente la proposta di rimodulazione della Programmazione Triennale 2019 -2021, resa disponibile ai senatori nella relativa cartella *Google Drive*, facendo rilevare che si discosta in misura minima dalla proposta iniziale. Sottolinea che il processo di rimodulazione ha solo rilevanza interna in quanto non necessita di alcun caricamento di dati sul portale ministeriale. Lo stesso rappresenta però un adempimento importante in quanto l'Ateneo sarà monitorato sui risultati raggiunti.

Evidenza che riguardo all'obiettivo B "Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza" (B_A – Dottorato di ricerca) il valore target dell'indicatore B_a "Rapporto tra iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti" è stato ridotto a 0,175. La riduzione non è legata ad una diminuzione delle posizioni di dottorato con borsa, ma al notevole incremento del numero dei docenti (denominatore del rapporto), dovuto anche ai piani straordinari che prevedono l'assunzione di 37 ricercatori di tipo b) entro il 2021.

Inoltre, considerato che il monitoraggio avverrà a dicembre 2021 con riferimento agli indicatori disponibili e che alla suddetta data l'indicatore B_h "Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al dottorato" non sarà ancora disponibile, visto che l'ANVUR comunica il dato dei dottorati industriali intorno al mese di aprile, si è reso necessario precisare che si farà riferimento all'indicatore dei dottorati 2021. La precisazione non ha determinato alcuna modifica dell'indicatore stesso.

Si sono rese necessarie alcune modifiche riguardo all'obiettivo D – "Internazionalizzazione" per gli effetti della pandemia che ha quasi completamente interrotto la mobilità all'estero dei dottorandi di ricerca. Propone, pertanto, di eliminare l'indicatore D_b "Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero". Il Ministero, rispondendo ad uno specifico quesito posto dall'Ateneo, ha consentito l'eliminazione di uno dei due indicatori individuati nell'ambito dell'obiettivo D. E' stato mantenuto, quindi, l'altro indicatore "Numero di corsi di studio internazionali ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6 sottoposti al Ministero per l'accreditamento" prevedendo n. 1 corso di studio internazionale da attivare nel biennio 2019-2020 anziché 2 nel triennio 2019-2021.

Considerato che l'arco temporale della programmazione da triennale diventa biennale anche la previsione del budget è pari a circa i 2/3 del budget inizialmente previsto. È ipotizzabile che nella prima parte del 2021 possa essere emanato il provvedimento relativo alla nuova programmazione triennale.

Infine, richiama l'attenzione del Senato sulla previsione di spesa in calce al documento, che potrebbe subire variazioni, fermo restando la spesa complessiva di circa 950.000 € di cui 732.729 € a valere sul finanziamento già assegnato dal Ministero e la restante parte a carico del bilancio di Ateneo o di fondi esterni.

Al riguardo fa osservare che sul fronte dei dottorati l'Ateneo intende investire parte dei fondi ministeriali della programmazione nel co-finanziamento al 50% di due posizioni di personale TA a tempo determinato per il recupero crediti e per il potenziamento dell'Ufficio Offerta formativa che con difficoltà può seguire anche l'impegnativo versante giuridico e finanziario dei dottorati di ricerca nonché gli aspetti relativi alla qualità dei dottorati.

Il dott. Sassari condivide la linea strategica tracciata dall'amministrazione per giungere ad una maggiore internazionalizzazione dell'Ateneo per non essere penalizzati in termini di attribuzione di risorse. In particolare, ritiene positiva l'iniziativa di creare un luogo di studio e di ricerca, definito come "Agorà dei dottorandi", che può agevolare lo scambio di idee per far nascere nuovi progetti. Ritiene, altresì, importante prevedere la destinazione di risorse per l'assunzione di unità di personale TA per l'attuazione di progetti internazionali.

Chiede se possibile la previsione di corsi di lingua inglese in favore di tutto il personale.

Il Rettore condivide la necessità di prevedere come formazione del personale corsi di inglese come è anche importante che nelle procedure di selezione la conoscenza delle lingue straniere debba essere un requisito di accesso nelle future procedure concorsuali.

Il Direttore Generale f.f. fa presente che i corsi di lingua inglese sono previsti nel Piano formazione 2021. Precisa che a breve verrà somministrato al personale un questionario per rilevare i fabbisogni formativi e, in base agli esiti, viene redatto il Piano formazione 2021 che sarà sottoposto alla parte Sindacale in contrattazione.

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 - art. 1-ter, comma 1;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - art. 1, c. 4;

VISTO il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, e in particolare l'art. 4, c. 5, "*Programmazione triennale del personale*" e l'art. 10 "*Programmazione finanziaria triennale del Ministero*";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - art. 6 "*La programmazione e il bilancio di previsione*";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019, n. 989 "*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";

VISTO il Decreto attuativo 9 dicembre 2019 n. 2503 "*Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989*";

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2020 al Punto 5: Programmazione Triennale D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019;

VISTA la delibera Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020 punto 4 - Programmazione Triennale 2019-2021 ai sensi del DM 989/2019 - Programma di Ateneo;

VISTO il Decreto Ministeriale 6 agosto 2020, n. 435 "*Integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*";

VISTA la proposta del Rettore,

ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. e), dello Statuto di Ateneo, esprime parere favorevole in merito alla proposta di rimodulazione della Programmazione Triennale 2019-2021 - D.M. 6 agosto 2020, n. 435 relativo all'integrazione delle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019 -2021, secondo quanto riportato nell'allegato "Programma di Ateneo – Rimodulazione", a fronte di un'assegnazione di € 732.729 (**Allegato n. 3/1-14**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/2022 – PROPOSTE DI NUOVA ISTITUZIONE DI CORSI DI STUDIO E DI MODIFICA DEGLI ORDINAMENTI DEI CORSI ACCREDITATI

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fusi che illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

"1. Quadro normativo e documenti di riferimento per la progettazione dei corsi di studio

- *DD.MM. 16/03/2007 – Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*
- *D.M. 270/2004 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999);*
- *Legge 240/2010 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;*
- *D.Lgs. 19/2012 - Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *D.M. 6/2019 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;*
- *D.M. 989/2019 - Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021*
- *Linee guida la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022 (approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 167 del 09/09/2020);*
- *D.M. 446/2020 - Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;*
- *Regolamento di Ateneo sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti, emanato con decreto rettorale del 08/04/2010, n. 298/10 e modificato con decreto rettorale del 24/07/2019, n. 562/19*
- *Linee guida di Ateneo per l'incentivazione e l'internazionalizzazione dei corsi di studio;*
- *Nota MUR prot. n. 29229 del 23/10/2020 – Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi a.a. 2021/2022 - indicazioni operative.*

2. Procedure di accreditamento iniziale e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati, a.a. 2021/22

Le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio dovranno pervenire al MUR, per il tramite della banca dati concernente la parte ordinamentale della SUA-CdS, entro e non oltre il 13 gennaio 2021, al fine di consentire la valutazione di competenza del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), mentre le restanti informazioni sui corsi stessi, andranno inserite nella SUA-CdS entro e non oltre il 15 febbraio 2021.

Si evidenzia che entro la citata scadenza del 13 gennaio 2021 occorrerà inserire nella SUA-CdS il parere del Comitato Regionale di Coordinamento ed entro quella del 15 febbraio 2021 dovranno essere caricati i seguenti documenti:

- *il parere del Nucleo di Valutazione;*
- *il documento di progettazione del corso di studio redatto secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;*
- *l'eventuale piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.*

Come ultimo step della, alla luce dell'esame documentale e dell'eventuale visita in loco, ciascuno dei componenti della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), escluso il presidente, compila una scheda di valutazione, esprimendo un giudizio individuale. Sulla base dei giudizi indipendenti il presidente della CEV redige una relazione, esprimendo un giudizio collegiale preliminare sull'accREDITamento, che viene trasmesso all'Ateneo per le eventuali controdeduzioni. Successivamente, la CEV redige la relazione definitiva. Recepta la relazione definitiva, l'ANVUR delibera sulla proposta di accREDITamento che trasmette al MIUR.

I corsi di studio accreditati per i quali sia necessaria una revisione strutturale (modifiche che impattano su obiettivi formativi e tabella delle attività, sbocchi occupazionali e professionali; modifica della lingua e/o della denominazione) devono proporre al MUR la modifica dell'ordinamento didattico e, secondo quanto previsto dall'art. 4, co. 5 del D.M. 6/2019, ottenere il parere positivo da parte del CUN

Le proposte di riformulazione degli ordinamenti didattici (RAD) dei corsi di studio già accreditati dovranno essere inviate entro il termine perentorio del 15 febbraio 2021.

2.1 Consultazione delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

Il confronto con gli stakeholder costituisce un'attività obbligatoria e propedeutica alla fase propositiva dei corsi di nuova istituzione.

Infatti, il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (art. 11, co. 4.4) stabilisce che le informazioni previste per l'istituzione dei corsi di studio (denominazione e classe di corso di studio, domanda di formazione, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi, quadro delle attività formative, lingua, modalità di erogazione, prova finale, requisiti di accesso) "sono assunte dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".

I decreti sulle classi di laurea e di laurea magistrale (art. 3, co. 7) prevedono che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi siano formulati dagli Atenei indicando il

significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individuando gli sbocchi professionali e i risultati di apprendimento attesi dei laureati.

In tale ottica, le Linee guida elaborate dall'ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 2.0), riprendendo le linee guida europee e la normativa nazionale, considerano importante la consultazione delle parti interessate. In particolare, il requisito di qualità "R3A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti", prevede al "Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate" che "In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati".

L'importanza di questa attività per la valutazione esterna dei corsi di studio emerge anche dalle Linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di nuova istituzione da parte di Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).

2.2 Parere delle Commissioni paritetiche docenti-studenti

Insieme al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV), le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono gli attori principali del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

La legge 240/2010 attribuisce alle CPDS, tra l'altro, il compito la funzione "formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio". La natura di tali compiti non è ulteriormente articolata nel documento AVA 2.0 Si può ragionevolmente presumere, per ciò che concerne l'attivazione di nuovi CdS, che le CPDS concentrino l'attenzione sulla valutazione, effettuata dai proponenti, della domanda di formazione e sull'adeguatezza delle strutture fisiche, di docenza e di servizio previste per il nuovo CdS, anche in relazione ai possibili effetti che la nuova attivazione potrebbe avere sulle risorse dedicate e sull'organizzazione dei CdS già accreditati.

La Commissione paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DISTU, nell'adunanza del 12/11/2020, ha espresso parere favorevole alla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale, a carattere internazionale, in "Security and human rights", Classe LM-90.

2.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche (All. A, punto c) D.M. 6/2019)

Al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo.

Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti. In tal caso è opportuno indicare nelle note alle attività formative di base, caratterizzanti o affini e integrative della SUA-CdS gli estremi della deliberazione.

Da parte del CUN vi è la sollecitazione ad evitare una eccessiva parcellizzazione delle attività formative per impedire che gli studenti abbiano difficoltà di percorso dovute sia alla scarsa coerenza di tanti piccoli insegnamenti, sia alle numerose prove di esame. Il CUN quindi richiama le indicazioni ministeriali riguardanti il numero massimo di esami, differenziato a seconda del livello di CdS, e il numero minimo di CFU da assegnare a ciascuna attività formativa.

L'eventuale proposta di questi esami integrati deve essere motivata dalla necessità di fornire approfondimenti applicativi in settori per i quali è proficua l'integrazione; i programmi dei moduli sono, infatti, fortemente integrati e complementari. In tal modo si dà la possibilità agli studenti di disporre di una più ampia offerta formativa senza ricorrere ad esami con un numero di CFU eccessivo.

2.4 Analisi preliminare dei requisiti necessari di docenza

L'All. A, lett. b) del D.M. 6/2019 definisce il numero e le caratteristiche dei docenti di riferimento necessari per la conferma annuale dell'accreditamento e l'attivazione di ciascun corso di studio.

L'individuazione dei docenti di riferimento deve essere effettuata attraverso la previsione corretta dell'utenza sostenibile, basata sull'andamento reale delle iscrizioni (requisito dimensionale degli studenti). Questo è di cruciale importanza per la verifica ex post del requisito di docenza, la cui positività è vincolante per la conferma dell'accreditamento del corso di studio stesso e, più in generale, per la possibilità dell'Ateneo di istituire nuovi corsi di studio Ateneo nell'anno successivo.

Per i corsi di studio già accreditati i requisiti di docenza sono calcolati con riferimento al quadro della didattica erogata nell'anno accademico in corso di svolgimento. Nel caso dei corsi di studio di nuova istituzione, invece, si fa riferimento al quadro della didattica programmata.

Per i corsi ad orientamento professionale di cui all'art. 8, co. 2, e per quelli attivati in convenzione con le Forze Armate è prevista una maggiore flessibilità rispetto ai requisiti necessari di docenza.

Il gruppo di lavoro composto dai Direttori dei Dipartimenti è stato incaricato di effettuare un'analisi preliminare del rispetto delle soglie minime di personale docente al fine di verificare la sostenibilità complessiva dell'offerta didattica che l'Ateneo intende proporre per l'a.a. 2021/22.

Preso atto anche degli accordi intercorsi fra i Dipartimenti, è stato elaborato il prospetto generale dei requisiti di docenza, pubblicato nella pagina ad accesso riservato ai componenti del Senato Accademico, da cui si evince la sostenibilità dei nuovi corsi di studio in termini di docenti di riferimento e quella complessiva dell'intera offerta formativa dell'ateneo per l'a.a. 2021/22.

3. Proposte di accreditamento iniziale di nuovi corsi di studio, a.a. 2021/22

Il Consiglio di Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici, nell'adunanza del 04/12/2020, ha approvato la proposta di istituzione del corso di laurea

magistrale, a carattere internazionale, in “Security and human rights”, Classe LM-90, e il relativo ordinamento didattico (RAD) che costituisce la parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso, a condizione dell’accoglimento della proposta nel programma di internazionalizzazione dell’Ateneo, della sua approvazione e finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione e fatti salvi gli eventuali interventi correttivi che si rendessero necessari. Il corso verrà erogato in lingua inglese.

I corsi di studio internazionali rappresentano uno degli aspetti di maggior valore dell’internazionalizzazione degli atenei italiani. Si tratta di corsi con caratteristiche ben precise: hanno obiettivi formativi e sbocchi occupazionali di rilevanza internazionale; presentano una domanda di formazione universitaria proveniente non solo dall’Italia, ma anche dall’estero; il corso viene erogato interamente o prevalentemente in lingua straniera.

Sebbene l’internazionalizzazione della formazione possa realizzarsi attraverso diverse forme di scambio e con accordi tra diversi atenei, la via principale dell’internazionalizzazione rimane comunque l’erogazione dei programmi in lingua straniera, prevalentemente in lingua inglese.

Il Corso di studi (CdS) in “Security and Human Rights”, appartenente alla classe di laurea in Studi Europei (LM-90), offre un percorso formativo in cui la dialettica classica sicurezza-libertà è declinata alla luce delle tendenze globali e delle sfide del XXI secolo: migrazioni, tecnologia, sostenibilità.

Esso mira a offrire competenze multidisciplinari e strumenti di analisi, anche di tipo empirico e quantitativo, necessari per la comprensione di fenomeni complessi e per operare in ambiti strategici ad elevato tasso di innovazione: migrazioni e border security, impiego delle nuove tecnologie, privacy e data protection, green economy e politiche di sostenibilità.

Il CdS si rivolge a tre tipologie di studenti: studenti internazionali (principalmente da Balcani, Eurasia e Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa) interessati a formarsi in Italia per intraprendere carriere in Europa o nel Paese di origine; funzionari e professionisti stranieri che intendono rafforzare la propria expertise in materia; studenti italiani con titolo di laurea di primo livello nell’area delle scienze sociali.

Il CdS offre un percorso formativo che consenta ai laureati di muoversi in un mondo del lavoro fortemente dinamico e in perenne trasformazione. Gli esiti occupazionali tipici possono riguardare ruoli di alta responsabilità in enti pubblici (amministrazioni locali, ministeri, agenzie, autorità indipendenti) e privati (imprese, ONG impegnate nell’accoglienza e nella tutela dei diritti umani), non solo a livello nazionale (anche nei Paesi di origine), ma anche europeo (es. Agenzie UE) e internazionale (es. UNHCR). A questi si aggiungono le possibilità che il CdS apre in settori dell’impresa privata e dell’amministrazione che presentano interrelazioni con i fenomeni della mobilità umana, della sostenibilità ambientale, della gestione dei dati.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, nell’adunanza del 04/12/2020, ha approvato la proposta di istituzione del corso di laurea in “Design per l’industria sostenibile e il territorio”, classe L-4 e il relativo ordinamento didattico (RAD).

L’obiettivo del corso è di formare una figura di progettista capace di unire alle conoscenze metodologiche per lo sviluppo del progetto, quelle strumentali utili alla sua corretta contestualizzazione e realizzazione, e quelle ingegneristiche al fine di tenere in considerazione aspetti tecnici quali i materiali, i processi produttivi.

In particolare, si mira a fornire adeguata conoscenza di teorie e metodi, utili all'ideazione e realizzazione di artefatti industriali nei suoi caratteri produttivi, tecnologico-costruttivi, funzionali, formali, d'uso e nelle relazioni che essi instaurano con il contesto spaziale ed ambientale, con quello dell'industria e del mercato, con quello della comunicazione.

Le peculiarità del nuovo corso di laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio rispetto agli altri attivi nella Regione Lazio e nel panorama italiano sono la forte specializzazione industriale del designer che verrà formato, il quale avrà competenze di design di prodotto, di disegno tecnico industriale, di comunicazione, ma anche una solida preparazione di base e conoscenze molto avanzate sul processo e sui materiali.

L'inclusione di discipline chimiche, ingegneristiche, economiche ed ambientali nel piano di studi, garantirà la formazione di laureati altamente qualificati nei rami dell'Industria 4.0 e delle sue tecnologie abilitanti (Internet delle cose, smart objects, sensoristica, automazione di processo, ecc.) e della progettazione orientata alla sostenibilità nei tre pilastri economico, ambientale, sociale (ecodesign, economia circolare, innovation design, valutazione e gestione del ciclo di vita del prodotto, efficienza energetica, design del prodotto agricolo, user centered design, design for all, uso di risorse locali, materiali naturali, ecc.).

Inoltre, Il Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, nella stessa seduta del 04/12/2020, ha approvato la proposta di istituzione del corso di laurea magistrale interateneo in "Management delle scienze gastronomiche per il benessere", Classe LM-GASTR, e il relativo ordinamento didattico (RAD).

Il corso ha sede amministrativa presso l'Università Sapienza di Roma. Trattasi di un CLM interuniversitario che vede la collaborazione tra l'ateneo romano e l'Università della Tuscia, che hanno visto il consolidamento della sinergia di ricerca e formativa attraverso vari progetti condivisi, non in ultimo il corso di laurea in "Scienze, culture, politiche gastronomiche per il benessere".

Questo percorso magistrale ha l'obiettivo di formare nuove figure professionali che opereranno nel campo della gestione, dell'amministrazione, della pianificazione, del controllo e della valorizzazione dell'operato di aziende in particolare orientate alla ristorazione collettiva e al wine and hospitality management.

Sono questi due settori strategici per il sistema Italia tenuto conto delle rispettive dimensioni, del ruolo che hanno nel condizionare la produzione agroalimentare e nel promuovere il made in Italy, della necessità di ricerca sia sulle materie prime sia nel campo delle attrezzature, dell'impatto che possono avere sul comportamento alimentare e sullo stato di benessere della popolazione.

I profili professionali uniranno le competenze economico-manageriali a quelle della scienza e cultura della gastronomia fino agli aspetti più strettamente correlati con il benessere della collettività.

Questi profili professionali potranno contribuire grazie alle specifiche competenze ad acquisire a migliorare la gestione delle aziende della ristorazione collettiva e del wine and hospitality management coniugando aspetti manageriali (economici, gestionali, di marketing, comunicativi e tecnologici), con gli aspetti legati all'innovazione, alla valorizzazione socio-culturale del cibo e delle tradizioni gastronomiche, alla ricerca di una sostenibilità ambientale e socio-

culturale, ai rapporti con i consumatori promuovendo in tal modo il “benessere” delle aziende, degli utenti e dell’indotto produttivo.

I documenti a supporto delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio sono pubblicati nella pagina ad accesso riservato ai componenti del Senato Accademico.

4. Proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati, a.a. 2021/22

Per l’a.a. 2021/22 sono pervenute le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di laurea triennale e magistrale:

Corso di studio	Dipartimento	Data della delibera
<i>Biotecnologie industriali per la salute e il benessere, LM-8</i>	<i>DIBAF/DEB</i>	<i>04/12/2020</i>
<i>Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, LM-62</i>	<i>DISTU/DEIM</i>	<i>04/12/2020</i>
<i>Economia aziendale, L-18</i>	<i>DEIM</i>	<i>04/12/2020</i>
<i>Economia circolare, LM-76</i>	<i>DEIM</i>	<i>04/12/2020</i>
<i>Marketing e qualità, LM-77</i>	<i>DEIM</i>	<i>04/12/2020</i>
<i>Amministrazione, finanza e controllo, LM-77</i>	<i>DEIM</i>	<i>04/12/2020</i>
<i>Informazione digitale, LM-91</i>	<i>DISUCOM</i>	<i>04/12/2020</i>

Tra le proposte innovative più rilevanti si evidenzia l’erogazione in lingua inglese del corso di laurea magistrale in “Economia circolare”, pienamente allineata al contesto di riferimento delle più recenti politiche e piani d’azioni europei in cui l’economia circolare sta sempre più assumendo un ruolo centrale, con la richiesta di figure altamente qualificate a livello Unione Europea.

Tale iniziativa mira a posizionare il Dipartimento DEIM nel portafoglio complessivo di offerta formativa in lingua inglese nella regione Lazio, andando ad offrire la prima laurea magistrale della classe LM-76 disponibile in lingua inglese sul territorio.

Inoltre, il Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, nell’adunanza del 04/12/2020, ha approvato la proposta di modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo, a carattere internazionale, in “Economics and communication for management and innovation”, classe LM/77, con sede amministrativa presso l’Università Sapienza di Roma.

I documenti a supporto delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati sono pubblicati nella pagina ad accesso riservato ai componenti del Senato Accademico.

5. Proposta di delibera

Tutto ciò premesso, in previsione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2020, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere - ai sensi dell’art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d’Ateneo - in merito alle proposte di istituzione dei seguenti corsi di studio per l’a.a. 2021/22:

- corso di laurea magistrale, a carattere internazionale, in “Security and human rights”, Classe LM-90, su proposta del Consiglio di Dipartimento Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici che ha condizionato l’istituzione del corso di studio all’accoglimento della

proposta nel programma di internazionalizzazione dell'Ateneo, della sua approvazione e finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione;

- corso di laurea in "Design per l'industria sostenibile e il territorio", classe L-4, su proposta del Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa;
- corso di laurea magistrale interateneo in "Management delle scienze gastronomiche per il benessere", classe LM/GASTR, con sede amministrativa presso l'Università Sapienza di Roma.

Sulle proposte di istituzione dei suddetti corsi di studio dovrà essere acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio.

Inoltre, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio, avanzate dai Dipartimenti per l'a.a. 2021/22:

Corso di studio	Dipartimento	Data della delibera
Biotechnologie industriali per la salute e il benessere, LM-8	DIBAF/DEB	04/12/2020
Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, LM-62	DISTU/DEIM	04/12/2020
Economia aziendale, L-18	DEIM	04/12/2020
Economia circolare, LM-76	DEIM	04/12/2020
Marketing e qualità, LM-77	DEIM	04/12/2020
Amministrazione, finanza e controllo, LM-77	DEIM	04/12/2020
Informazione digitale, LM-91	DISUCOM	04/12/2020

Infine, si chiede al Senato Accademico di approvare la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo, a carattere internazionale, in "Economics and communication for management and innovation", classe LM/77, con sede amministrativa presso l'Università Sapienza di Roma."

Il sig. Capuani aggiunge che sono pervenute le delibere dei Consigli di Dipartimento interessati a supporto delle proposte di nuova istituzione. I Referenti dei corsi di nuova istituzione hanno presentato la Scheda SUA-CdS, compilata con largo anticipo rispetto al calendario delle scadenze previste dall'iter procedimentale di approvazione delle proposte (28 dicembre 2020 e 3 gennaio 2021 per le attività istruttorie della CRUL e 13 gennaio 2021 per la chiusura della parte ordinamentale della scheda SUA-CdS), ed hanno già predisposto il documento di progettazione del corso di studio che dovrà essere inserito nella Scheda SUA entro il termine del 15 febbraio 2021. Tali documenti sono stati già in larga parte messi a disposizione della Commissione Didattica della CRUL il 7 dicembre u.s. Al riguardo sottolinea che l'Università della Tuscia è stato uno dei pochi atenei laziali che ha presentato documentazione aggiuntiva rispetto a quella richiesta per la riunione preliminare di tale Commissione.

Riguardo alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati rileva che sono pervenuti i format di revisione che l'Ufficio aveva chiesto di compilare, nei quali sono indicati, in maniera chiara e sintetica, gli interventi apportati all'ordinamento didattico (RAD).

Inoltre, fa presente che, in attuazione della Legge 240/2010, le Commissioni Paritetiche dei due dipartimenti interessati hanno espresso parere favorevole all'istituzione delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio.

Infine, riguardo ai corsi di studio che intendono assumere la configurazione di corsi a carattere internazionale con mobilità strutturata, precisa che la relativa convenzione dovrà essere stipulata entro il mese di gennaio 2021 per permettere ai Presidenti dei CCS dei corsi interessati di apportare le opportune modifiche alla scheda SUA-CdS in previsione della scadenza del 15 febbraio u.s. La Convenzione dovrà essere citata nel "Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" della Scheda SUA-CdS entro il termine di chiusura della stessa (14 maggio 2021).

Ringrazia tutti gli attori coinvolti, dai Presidenti dei CCS ai referenti dei corsi di cui si propone l'istituzione, per aver rispettato le scadenze indicate per lo svolgimento delle varie fasi delle procedure, rilevando che sussistono i margini temporali per eventuali interventi che si rendessero necessari per perfezionare la Scheda SUA-CdS.

Il prof. Ricci ringrazia il prof. Fusi e il Sig. Capuani per l'accurata relazione e per il supporto ai dipartimenti nei vari adempimenti dell'offerta formativa. Confida che le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati ispirati al concetto di una pronunciata internazionalizzazione possano essere incentivanti per l'ateneo tutto. Auspica che il CdA deliberi il massimo finanziamento nell'ambito di quanto previsto sulla internazionalizzazione per il corso LM/90. Riguardo ai requisiti di docenza chiede conferma circa la possibilità di poter apportare eventuali precisazioni e aggiustamenti entro il termine del 15 febbraio p.v.

Il sig. Capuani conferma la disponibilità di margini temporali per eventuali modifiche in merito ai requisiti docenza. Ricorda che gli stessi devono essere definiti entro il 15 febbraio 2021 per i corsi di nuova istituzione ed entro il termine del 14 maggio 2021 per tutti gli altri corsi di studio.

Il prof. Lacetera comunica che il Consiglio del DAFNE si riserva di inoltrare una richiesta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "Scienze della montagna" che potrebbe rendersi necessaria per andare incontro a specifiche esigenze dell'Arma dei Carabinieri. Fa presente inoltre che il Consiglio del DAFNE intende proporre per il corrente anno accademico l'istituzione di un master di II livello. L'argomento potrà essere sottoposto all'attenzione del Senato in occasione di una prossima seduta.

La prof.ssa Laureti evidenzia che il Consiglio del DEIM è stato impegnato nel lavoro di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di area economica e nella progettazione di due nuovi corsi di studio. In occasione della prossima seduta delibererà in ordine alla modifica dell'ordinamento didattico del corso LM/62 che si riserva di sottoporre all'attenzione del Senato.

Il prof. Ricci ringrazia la prof.ssa Laureti per la precisazione riguardo alla modifica del corso LM/62. Ricorda che l'argomento è stato comunque già deliberato dal Consiglio del DISTU nella seduta del 4.12.2020.

La prof.ssa Vallozza ringrazia Paolo Capuani e Alessandro Fusi per la chiara e lucida illustrazione del punto. Considerato che le proposte dei corsi di nuova istituzione sono state esaminate dal Senato anche nella precedente seduta, si sofferma sulle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati. Osserva la positività delle molteplici proposte che riguardano nell'ambito umanistico-sociale soprattutto l'area sociale, che si propone con iniziative di grande respiro e anche di grande attrattività dal punto di vista dell'istituzione e si impegna con puntualità e con un gran lavoro, di carattere organizzativo e di mediazione fra aree e settori scientifico-disciplinari ed esigenze dei colleghi, a rinnovare e ridefinire l'offerta formativa al fine di renderla sempre più attrattiva. E' palese però l'asimmetria che il Rettore ha fatto rilevare, fin dalle sue odierne comunicazioni, nella fortunata e felicissima crescita degli iscritti del nostro Ateneo che, nell'area umanistica, registra un indubbio passo indietro rispetto a corsi di altre aree. Constata che in tale ambito negli ultimi due anni nulla si è proposto a fronte dell'opportunità di una ridefinizione dei percorsi per una loro maggiore attrattività e per una necessaria ed etica ridefinizione dei percorsi che, come risulta anche ad una prima lettura dei RAD, spesso non vedono coinvolte a livello didattico le professionalità che nel frattempo sono state acquisite dall'Ateneo.

Il prof. Fiorentino ritiene opportuna una approfondita riflessione sui corsi di studio accreditati tenendo conto, almeno per l'area umanistica, della necessità di una verifica puntuale sulla specificità dei singoli corsi, alla luce degli iscritti definitivi e in funzione di uno sviluppo dell'attrattività.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi e il sig. Capuani per il significativo lavoro portato avanti che consente l'approvazione delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio e di modifica degli ordinamenti dei corsi accreditati con anticipo rispetto alla tempistica prevista.

Riguardo all'intervento del prof. Lacetera chiarisce ai senatori che la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "Scienze della Montagna" (L-25) potrebbe rendersi necessaria a seguito della definizione dei termini dell'accordo in corso di definizione con l'Arma dei Carabinieri.

Evidenzia, inoltre, che in occasione di una prossima riunione si dovrà affrontare una riflessione seria sull'attrattività dell'offerta formativa alla luce dei dati definitivi delle iscrizioni su tutti i corsi di studio dell'ateneo, ovvero non solo su quelli di area umanistico-sociale, ma anche su quelli dell'area tecnico-scientifica.

Considerato che i dati possono essere considerati con ridotti margini di provvisorietà e che risulta chiaramente ipotizzabile il ripetersi delle criticità già registrate negli anni in alcuni corsi di studio, invita i CCS e i CdD ad una riflessione responsabile su detti corsi per le dovute iniziative da intraprendere in funzione di una razionalizzazione dei percorsi e di una loro maggiore attrattività tenendo conto delle richieste del mondo del lavoro. Auspica che, mediante modifiche dei RAD, vengano ridotti il più possibile gli incardinamenti dei docenti su materie affini da prevedere, invece, su quelle caratterizzanti per migliorare il valore dell'indicatore previsto tra i parametri di ripartizione del FFO.

Il prof. Ricci fa presente che il CCS di giurisprudenza intende presentare alcune modifiche dell'ordinamento didattico che al momento non ha potuto formalizzare a causa del notevole impegno richiesto per la progettazione del nuovo corso nella classe LM/90. Riguardo ai corsi del settore linguistico ricorda che non tanto tempo fa furono adottate significative modifiche del corso LM/37, con riguardo alla professionalizzazione del corso e con una riflessione sulla internazionalizzazione del corso stesso, aspetto, quest'ultimo, solo in teoria più agevole, per un corso nel settore delle lingue. Anche nel consiglio di corso unificato di lingue si è comunque recentemente condotta una interessante riflessione in merito alla internazionalizzazione, che, forse anche per ragioni di tempo, non ha dato esito ad una concreta proposta per il 2021-22.

Infine, per quanto concerne la magistrale in storia dell'arte e archeologia, ricorda che già l'anno scorso fu fatto un tentativo di modifica del RAD su alcuni importanti aspetti ma che è necessario risolvere un importante problema tecnico che deriva dalla natura interclasse del corso stesso, che confida possa essere superato.

Ritiene necessaria una generale valutazione sui corsi a seguito della disponibilità dei dati definitivi sulle iscrizioni.

Il Rettore ribadisce che l'argomento sarà oggetto di esame in occasione di una prossima riunione.

Il Rettore, terminati gli interventi, propone al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito alle proposte dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021/22 e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati, avanzate dai Dipartimenti, per l'a.a. 2021/22. Propone, inoltre, di rinviare l'esame della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM-62), in attesa della deliberazione da parte del Consiglio del DEIM, e di esaminare l'eventuale proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "Scienze della Montagna" (L-25), in attesa che vengano stabiliti i termini dell'accordo in corso di definizione con l'Arma dei Carabinieri e della relativa delibera del Consiglio del DAFNE.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTI i DD.MM. 16/03/2007 – *Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;*
VISTO il D.M. 270/2004 – *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999);*
VISTA la Legge 240/2010 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*

VISTO il D.Lgs. 19/2012 - *Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

VISTO il D.M. 6/2019 - *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;*

VISTO il D.M. 989/2019 - *Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021;*

VISTO il D.M. 446/2020 - *Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);*

VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022 (approvate dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 167 del 09/09/2020);

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;

VISTO il Regolamento di Ateneo sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti, emanato con decreto rettorale del 08/04/2010, n. 298/10 e modificato con decreto rettorale del 24/07/2019, n. 562/19;

VISTE le Linee guida di Ateneo per l'incentivazione e l'internazionalizzazione dei corsi di studio, a.a. 2020/21;

VISTA la nota MUR prot. n. 29229 del 23/10/2020 – *Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 – indicazioni operative;*

VISTA la delibera del 12/11/2020 con la quale la Commissione paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DISTU ha espresso parere favorevole alla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale, a carattere internazionale, in "*Security and human rights*", Classe LM-90;

VISTE le proposte di nuova istituzione di corsi di studio deliberate dai Dipartimenti di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici e di Economia, Ingegneria, Società e Impresa;

VISTE le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati, deliberate dai Dipartimenti per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali, di Scienze ecologiche e biologiche, di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, di Economia, ingegneria, società e impresa e di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo;

esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo:

a) alle proposte dei seguenti **corsi di studio di nuova istituzione** per l'a.a. 2021/22:

1. corso di laurea magistrale, a carattere internazionale, in "*Security and human rights*", Classe LM-90, su proposta del Consiglio di Dipartimento Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici che ha condizionato l'istituzione del corso di studio all'accoglimento della proposta nel programma di internazionalizzazione dell'Ateneo, della sua approvazione e finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione;

2. corso di laurea in “*Design per l’industria sostenibile e il territorio*”, classe L-4, su proposta del Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa;
3. corso di laurea magistrale interateneo in “*Management delle scienze gastronomiche per il benessere*”, classe LM/GASTR, con sede amministrativa presso l’Università Sapienza di Roma, su proposta del Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa.

b) alle proposte di **modifica degli ordinamenti didattici** dei seguenti corsi di studio già accreditati, avanzate dai Dipartimenti per l’a.a. 2021/22:

Corso di studio	Dipartimento	Data della delibera
Biotechnologie industriali per la salute e il benessere, LM-8	DIBAF/DEB	04/12/2020
Economia aziendale, L-18	DEIM	04/12/2020
Economia circolare, LM-76	DEIM	04/12/2020
<i>Marketing</i> e qualità, LM-77	DEIM	04/12/2020
Amministrazione, finanza e controllo, LM-77	DEIM	04/12/2020
Informazione digitale, LM-91	DISUCOM	04/12/2020

c) alla proposta di modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo, a carattere internazionale, in “*Economics and communication for management and innovation*”, classe LM/77, a.a. 2021/22, con sede amministrativa presso l’Università Sapienza di Roma.

d) di rinviare l’esame della proposta di modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea magistrale interdipartimentale in “*Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica*” (LM-62) in attesa della deliberazione da parte del Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa.

Infine, il Senato Accademico si riserva di esaminare l’eventuale proposta di modifica dell’ordinamento didattico del corso di laurea in “*Scienze della Montagna*” (L-25), in attesa che vengano stabiliti i termini dell’accordo in corso di definizione con l’Arma dei Carabinieri e della relativa delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali.

Le delibere del DEIM e del DAFNE dovranno essere sottoposte all’approvazione degli Organi di governo nel rispetto della scadenza ministeriale stabilita per la presentazione delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici (15.2.2021).

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. CONVENZIONE TRA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA PER L'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DELLE SCIENZE GASTRONOMICHE PER IL BENESSERE, CLASSE LM/GASTR

Il Direttore Generale f.f. illustra l'argomento come da relazione del Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con Enti e le Imprese – Ufficio Rapporti con gli Enti.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", ed in particolare l'articolo 3 che consente alle Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, di rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri Atenei italiani;*
- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale Decreto di modifica n. 521/20 del 16.09.2020, e, in particolare, l'art. 20;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014, in particolare l'art. 8;*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019, art. 11, punto 3, lett. i);*

2. Situazione attuale

Il Senato Accademico, nella riunione del 18.11.2020, ha valutato positivamente, tra le altre, la proposta di istituzione per l'a.a. 2021/2022 del corso di studio di laurea magistrale interateneo in “Management delle scienze gastronomiche per il benessere” – Classe LM-GASTR, con la collaborazione del Dipartimento DEIM e sede amministrativa presso l'Università di Roma “La Sapienza”.

L'art. 3 del DM n. 270/2004 consente alle Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, di rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri Atenei italiani.

L'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo prevede che i corsi di laurea e di laurea magistrale possono anche essere istituiti mediante convenzione tra diversi Atenei (corsi interateneo).

La Giunta della Facoltà di Medicina e Odontoiatria della Sapienza Università di Roma, nella seduta del 25 novembre u.s., ha approvato la convenzione per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea magistrale in “Management delle scienze gastronomiche per il benessere”, classe LM/GASTR.

In data 4 dicembre 2020 il Consiglio di dipartimento DEIM ha approvato la medesima convenzione con la Sapienza Università di Roma per l'istituzione e l'attivazione del suddetto corso di laurea magistrale.

La convenzione prevede l'istituzione, dall'anno accademico 2021-2022, del corso di laurea magistrale in Management delle scienze gastronomiche per il benessere (classe LM/GASTR).

Le strutture didattiche di riferimento del Corso interateneo sono individuate nei Dipartimenti afferenti alle Facoltà di Medicina e Odontoiatria e Farmacia e Medicina di Sapienza Università di Roma, in particolare il Dipartimento di Medicina sperimentale e i Dipartimenti dell'Università degli Studi della Tuscia, in particolare il Dipartimento per la Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo.

L'Organo didattico competente per la gestione del corso è il Consiglio di Area Didattica interateneo di Sapienza Università di Roma, composto dai docenti appartenenti ai Dipartimenti di riferimento degli Atenei convenzionati.

Le attività didattiche disciplinari e di tipo laboratoriale si svolgeranno presso le sedi di Roma e di Viterbo.

Sapienza Università di Roma sarà sede amministrativa del corso e avrà il compito di curarne tutti gli aspetti amministrativi e gestionali.

Le Università partner hanno l'obbligo, nei limiti fissati nei rispettivi bilanci, di:

- garantire la sostenibilità del corso di laurea magistrale interateneo, nel rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico previsti dalla normativa vigente e a individuare i docenti necessari all'erogazione del corso stesso;*
- fornire le strutture e le attrezzature necessarie alle attività formative che si svolgono presso la sede didattica;*
- garantire i finanziamenti per spese di materiale didattico e di attrezzature didattiche con diretta imputazione sulle disponibilità recate da tasse e contributi versati dagli studenti;*
- dare adeguata pubblicità all'istituzione/attivazione del corso di studio e fornire sul sito web dell'Ateneo tutte le informazioni relative al corso stesso.*

In particolare, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a:

- reperire i docenti per le attività didattiche di propria competenza;*
- fornire entro i termini temporali previsti dal MUR, i nominativi, le qualifiche e i settori scientifico-disciplinari di n. 2 dei 6 docenti di riferimento richiesti dalla normativa vigente per l'attivazione del corso di studio, garantendo la presenza, tra questi docenti, di due PO/PA a tempo indeterminato. Detto numero corrisponde ad un utilizzo dei docenti con peso pari ad 1 ed è soggetto a variazione nel caso di utilizzo di docenti con peso pari a 0,5.*

Le quote di iscrizione incassate da Sapienza Università di Roma vengono trasferite all'Università degli Studi della Tuscia al netto:

- degli importi relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio e al bollo virtuale;*
- della quota forfettaria del 20% a copertura dei costi amministrativi, revisionabile in sede di rinnovo dell'accordo;*
- della quota forfettaria del 15% per le riduzioni e gli esoneri per il diritto allo studio, con possibilità di revisione previo accordo tra le parti;*

– *gli oneri di eventuali attività retribuite per contratto, al cui pagamento provvederà Sapienza Università di Roma, in qualità di sede amministrativa del Corso.*

La somma residua sarà ripartita in parti uguali a ciascun Ateneo.

Il Diploma di laurea magistrale in Management delle scienze gastronomiche per il benessere (classe LM/GASTR), sarà rilasciato da Sapienza Università di Roma con i loghi degli Atenei convenzionati e sottoscritto congiuntamente dai Rettori.

La presente convenzione si applica al ciclo di studi attivato nell'anno accademico 2021-2022, a quello attivato nell'a.a. 2022-2023 e, quindi per un ulteriore ciclo, per l'a.a. 2023-2024, subordinatamente all'effettiva istituzione ed attivazione del Corso.

La Convenzione potrà essere espressamente modificata o rinnovata su richiesta di una delle parti, da trasmettere sei mesi prima della scadenza.

3. Proposta di delibera

Si propone al Senato Accademico di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione con la Sapienza Università di Roma per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea magistrale in "Management delle scienze gastronomiche per il benessere", classe LM/GASTR."

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", ed in particolare l'articolo 3 che consente alle Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, di rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri Atenei italiani;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale Decreto di modifica n. 521/20 del 16.09.2020, e, in particolare, l'art. 20;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014, in particolare l'art. 8;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019, art. 11, punto 3, lett. i);

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella riunione del 18.11.2020, ha valutato positivamente, tra le altre, la proposta del corso di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021/2022 di laurea magistrale interateneo in "Management delle scienze gastronomiche per il benessere" – Classe LM-GASTR, con la collaborazione del Dipartimento DEIM e con sede amministrativa presso l'Università di Roma "La Sapienza";

CONSIDERATO che la Giunta della Facoltà di Medicina e Odontoiatria della Sapienza Università di Roma, nella seduta del 25 novembre u.s., ha approvato la convenzione per l'istituzione e

l'attivazione del corso di laurea magistrale in *“Management delle scienze gastronomiche per il benessere”*, classe LM/GASTR;

CONSIDERATO che in data 4 dicembre 2020 il Consiglio di dipartimento DEIM ha approvato la medesima convenzione con la Sapienza Università di Roma per l'istituzione e l'attivazione del suddetto corso di laurea magistrale.

PRESO ATTO che Sapienza Università di Roma sarà sede amministrativa del corso e avrà il compito di curarne tutti gli aspetti amministrativi e gestionali.

PRESO ATTO, altresì, che l'Università degli Studi della Tuscia si impegna, tra l'altro, a:

- reperire i docenti per le attività didattiche di propria competenza;
- fornire entro i termini temporali previsti dal MUR, i nominativi, le qualifiche e i settori scientifico-disciplinari di n. 2 dei 6 docenti di riferimento richiesti dalla normativa vigente per l'attivazione del corso di studio, garantendo la presenza, tra questi docenti, di due PO/PA a tempo indeterminato. Detto numero corrisponde ad un utilizzo dei docenti con peso pari ad 1 ed è soggetto a variazione nel caso di utilizzo di docenti con peso pari a 0,5.

CONSIDERATO che la convenzione in parola si applica al ciclo di studi attivato nell'anno accademico 2021-2022, a quello attivato nell'a.a. 2022-2023 e, quindi per un ulteriore ciclo, per l'a.a. 2023-2024, subordinatamente all'effettiva istituzione ed attivazione del Corso e che potrà essere espressamente modificata o rinnovata su richiesta di una delle parti, da trasmettere sei mesi prima della scadenza;

esprime parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea magistrale in *“Management delle scienze gastronomiche per il benessere”*, classe LM/GASTR **(Allegato n. 4/1-5)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

7 bis. ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE STIPULATA CON LA SCUOLA MARESCIALLI DELL'AERONAUTICA MILITARE

Il Direttore Generale f.f. illustra l'argomento come da relazione del Servizio Ricerca, Post-Lauream e Rapporti con Enti e le Imprese – Ufficio Rapporti con gli Enti.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 30.12.2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale, accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;*
- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;*

- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale Decreto di modifica: n. 521/20 del 16.09.2020, Titolo V;*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale, emanato con decreto rettorale n. 823/12 del 16.10.2012 e successivamente modificato con decreto rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;*

2. Situazione attuale

In data 22.12.2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare per lo svolgimento in modalità e-learning degli insegnamenti del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle relazioni Internazionali – Curriculum "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche".

L'atto aggiuntivo in parola è in scadenza il prossimo 31.12.2020.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico nelle rispettive sedute del 29 ottobre u.s. e del 18 novembre u.s., hanno approvato ed espresso parere favorevole alla nuova convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare relativa al Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - Curriculum Scienze e Tecniche delle professioni aeronautiche, per l'anno accademico 2020-2021.

Al fine di consentire, anche per l'anno accademico 2020/2021, l'erogazione della didattica in modalità e-learning, il cui costo non è compreso nella convenzione per la gestione del corso di laurea sopra citato, si rende necessario stipulare un nuovo accordo aggiuntivo alla convenzione principale.

In esecuzione di quanto sopra, si è provveduto a predisporre un atto aggiuntivo alla Convenzione che prevede l'erogazione della didattica relativa al corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – curriculum "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche, in modalità e-learning al fine di consentire, per l'a.a. 2020/2021, agli Allievi Marescialli che svolgono le proprie attività istituzionali al di fuori della sede del Comando di Viterbo, la fruizione a distanza delle lezioni impartite in sede dai docenti del corso di laurea.

Il Prof. Braccini ha redatto un prospetto riepilogativo per la determinazione dei costi per l'attivazione degli insegnamenti in modalità e-learning per il corso di laurea in parola.

Sulla base del suddetto documento, per l'attuazione della didattica e-learning, la Scuola Marescialli si impegna a corrispondere all'Università, per tutta l'anno accademico 2020-2021, la somma complessiva di euro 6.800,00 così ripartita secondo le relative scadenze:

- *Euro 3.400,00 entro un mese dalla sottoscrizione del presente atto aggiuntivo;*
- *Euro 3.400,00 entro il mese di dicembre 2021;*

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il parere sull'atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Scuola Marescialli AM/Comando Aeroporto di Viterbo e l'Università e di autorizzare il Rettore alla firma."

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale, accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, Titolo V;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale, emanato con decreto rettorale n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con decreto rettorale n. 938/14 del 14.11.2014;

VISTO l'atto aggiuntivo alla convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare per lo svolgimento in modalità *e-learning* degli insegnamenti del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle relazioni Internazionali – *Curriculum* "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche", sottoscritto in data 22.12.2017;

CONSIDERATO che il suddetto atto aggiuntivo scadrà il prossimo 31.12.2020;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico, nelle sedute del 29 ottobre u.s. e del 18 novembre u.s., hanno rispettivamente approvato ed espresso parere favorevole alla convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare relativa al Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - Curriculum Scienze e Tecniche delle professioni aeronautiche, per l'anno accademico 2020-2021;

RITENUTO di dover assicurare la didattica in modalità *e-learning* anche per il suddetto corso di laurea, al fine di consentire, per l'a.a. 2020/2021, agli Allievi Marescialli che svolgono le proprie attività istituzionali al di fuori della sede del Comando di Viterbo, la fruizione a distanza delle lezioni impartite in sede dai docenti del corso di laurea;

VISTO il documento con il quale il Prof. Braccini ha valutato i costi per l'attivazione degli insegnamenti in modalità *e-learning* per il Corso di laurea in parola;

PRESO ATTO che, sulla base del suddetto documento, per l'attuazione della didattica *e-learning*, la Scuola Marescialli si impegna a corrispondere all'Università, per tutta l'anno accademico 2020-2021, la somma complessiva di euro 6.800,00 così ripartita secondo le relative scadenze:

- Euro 3.400,00 entro un mese dalla sottoscrizione del presente atto aggiuntivo;
- Euro 3.400,00 entro il mese di dicembre 2021;

esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Scuola Marescialli AM/Comando Aeroporto di Viterbo e l'Università **(Allegato n. 5/1-2)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. STIPULA ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON TVER STATE UNIVERSITY, RUSSIA

Il Direttore Generale f.f. illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2.*

2. Cooperazione Internazionale: Stipula accordo con Tver State University, Russia.

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale il prof. Alessandro Cifariello, afferente al DISTU, in data 4.11.2020 ha proposto la stipula di un accordo con Tver State University, Russia.

L'accordo con Tver State University, è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei seguenti settori: Lingua e letteratura russa, linguistica, lingue straniere, legge ed economia, storia, scienze politiche e sociali.

La collaborazione avrà luogo in termini di progetti di ricerca congiunti, scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DISTU nella seduta del 30.09.2020 e dal Consiglio di Amministrazione del 26.11.2020.

3. Proposta

Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con Tver State University, Russia."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTO l'accordo di cooperazione internazionale con *Tver State University*, Russia;

VISTA la delibera di approvazione del suddetto accordo di cooperazione da parte del Consiglio del DISTU nella seduta del 30.09.2020;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con *Tver State University*, Russia, presentata in data 4.11.2020 dal prof. Alessandro Cifariello, afferente al DISTU;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.00.2020, che esprime parere favorevole alla stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con *Tver State University*, Russia;

approva la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con *Tver State University*, Russia **(Allegato n. 6/1-2)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore comunica che il punto non registra argomenti da trattare.

Considerato che non è prevista una seduta dell'Organo prima delle prossime festività, il Rettore coglie l'occasione per augurare ai senatori un sereno Natale e un nuovo anno migliore di quello che volge al termine.

Lascia la parola ai seguenti senatori che hanno chiesto di intervenire.

La dott.ssa Stefanoni, essendo l'odierna seduta presumibilmente l'ultima alla quale partecipa, ringrazia tutti i colleghi che a suo tempo l'hanno votata e nel tempo sostenuta, consentendole di poter vivere l'esperienza di componente di questo consesso. Tale esperienza ha rappresentato un valido percorso formativo dal punto di vista professionale e personale. Ringrazia l'attuale e il precedente Rettore e tutti i colleghi senatori dei quali, negli anni, ha potuto apprezzare il modo di lavorare. In particolare, ha apprezzato i toni pacati e sereni con i quali sono stati

affrontati argomenti importanti. Augura buon lavoro al collega che la seguirà nell'incarico ed esterna a tutti il suo augurio di buone feste.

Il Rettore ringrazia la dott.ssa Stefanoni che, conosciuta prima come collega e poi nelle vesti di Direttore del DEIM e di Rettore, può definire una eccezionale ricercatrice che molto si spende in favore dell'Istituzione fornendo il suo contributo in molteplici attività.

Il prof. Prantera si unisce alle considerazioni già esternate dalla dott.ssa Stefanoni essendo anch'egli giusto alla scadenza del suo mandato. Osserva che i decorsi tre anni sono stati alquanto impegnativi ma ci tiene a sottolineare che le riunioni del Senato e quelle con i Direttori si sono sempre svolte con la massima serenità. Ringrazia quindi i colleghi Direttori e le rappresentanze del personale docente, del personale t.a. e degli studenti in quanto non è scontato lavorare in un clima di collaborazione e di empatia. Ringrazia tutti e augura a chi rimane buon lavoro. Ringrazia l'attuale e il precedente Rettore nonché tutti i Direttori Generali che in questi anni si sono succeduti. Ritiene infatti che il positivo clima vissuto sia stato merito soprattutto di coloro che ricoprono con competenza e professionalità le posizioni ai vertici dell'Ateneo.

Il Rettore ringrazia il prof. Prantera che, già nel ruolo di Direttore del DEIM e poi come Rettore, ha potuto conoscere ed apprezzare oltre che per le competenze professionali anche come persona sempre pronta al dialogo.

Il sig. Capuani saluta i componenti del Senato e augura buon lavoro a coloro che continueranno a sedere nel consesso e ai futuri rappresentanti delle varie categorie dell'Ateneo.

Il Rettore ringrazia il sig. Capuani per l'eccellente e costante lavoro che svolge in favore dell'Ateneo. Osserva che il sig. Capuani continuerà a partecipare ai lavori del Senato in caso di trattazione di argomenti inerenti all'offerta formativa, come Responsabile del relativo ufficio.

La prof.ssa Petrilli saluta il gruppo di lavoro in quanto anch'essa nella condizione di lasciare il Senato, del quale risulta essere la componente da più tempo in carica. Negli anni da senatrice ha avuto la possibilità di conoscere tre Rettori (proff. Mancini, Ruggieri e Ubertini) e di approfondire la conoscenza dell'Ateneo nei suoi meccanismi, nelle sue strutture e nelle sue persone. Ringrazia per il loro impegno tutte le componenti del Senato e il Rettore, che ha saputo intervenire nell'attività di Senato e Ateneo con grande equilibrio e capacità di innovazione, come dimostrano le iniziative già intraprese. Ringrazia in particolare i rappresentanti degli studenti, di cui molti sono stati suoi studenti, con i quali ha potuto intrattenere negli anni sempre costruttivi rapporti. Conclude augurando a tutti un buon nuovo anno.

Il Rettore ringrazia la prof.ssa Petrilli per l'importante supporto dalla stessa fornito negli anni ed anche per le parole esternate nei suoi confronti.

Rileva che la sana e costruttiva discussione in seno al Senato è merito non solo del Rettore ma anche delle persone che lo compongono, che hanno sempre dimostrato equilibrio e capacità di lavorare per il bene dell'Ateneo.

Anche il prof. Piscopo data l'imminente scadenza del suo mandato, si associa alle parole espresse dai colleghi nei precedenti interventi. Sottolinea come l'esperienza di componente del Senato abbia rappresentato una esperienza di significativo valore dalla quale esce rafforzato per spirito di appartenenza alla Tuscia. Ringrazia l'attuale e il precedente Rettore e formula a tutti gli auguri per le vicine festività.

Il Rettore ringrazia il prof. Piscopo per la sua partecipazione attenta ed equilibrata ai lavori del Senato e per il lavoro che continuerà ad assolvere in favore della didattica e della ricerca dell'Ateneo.

Infine, comunica che presumibilmente dopo le festività natalizie potranno aver luogo le votazioni per il rinnovo delle componenti elettive del Senato Accademico. Ricorda che le votazioni, a seguito dell'adozione del Regolamento sulle elezioni in modalità telematica durante la fase di emergenza Covid-19 e della sottoscrizione del contratto con la società ELIGO che fornirà il *software* per l'esercizio del voto da parte degli aventi diritto, avranno luogo a breve. La stessa modalità potrà essere adottata anche per altre future elezioni al fine di agevolare la massima partecipazione degli aventi diritto al voto.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13:20.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini